

□ **Interrogazione n. 1299**

presentata in data 6 luglio 2009

a iniziativa del Consigliere D'Anna

“Problema delle liste di attesa presso gli ospedali della provincia di Pesaro-Urbino e delle Marche”

a risposta orale

Il sottoscritto Giancarlo D'Anna, Consigliere PdL,

Premesso:

che le liste di attesa costituiscono una delle maggiori criticità della sanità marchigiana;

Considerato:

che i tempi di attesa per visite specialistiche presso gli ospedali della provincia di Pesaro-Urbino, come nel resto della regione, superano abbondantemente i trenta giorni con gravissimo disagio per gli utenti;

che le stesse prestazioni, nel caso l'utente ne chieda l'esecuzione a pagamento (e non in regime mutualistico) vengono generalmente erogate in 24/72 ore;

Ritenuto:

che la lunghezza dei tempi di attesa e il ricorso dell'utente al pagamento della prestazione medica, determina un evidente risparmio finanziario a favore del servizio sanitario regionale in quanto le Zone territoriali e le Aziende ospedaliere, da un lato, “risparmiano” il costo della prestazione richiesta in regime mutualistico e, dall'altro, introitano una percentuale variabile del costo pagato dal paziente per l'ottenimento anticipato della prestazione;

che l'allungamento dei tempi di attesa e il conseguente ricorso da parte dell'utente a prestazioni a pagamento è in definitiva una forma di contenimento della spesa sanitaria che alimenta il sospetto che tali attese siano in qualche modo “favorite” o “sponsorizzate”;

Tutto ciò premesso il sottoscritto Consigliere regionale

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere:

- 1) le ragioni per le quali i tempi di attesa necessari per l'ottenimento di una prestazione medica in regime mutualistico si riducono sino ad arrivare a 24-72 ore qualora l'utente scelga di effettuare la prestazione a pagamento;
- 2) se risponde al vero la notizia che in molte Zone territoriali, ad iniziare da quella della provincia di Pesaro-Urbino, l'allungamento delle liste di attesa risponda anche ad esigenze di ordine finanziario e di contenimento della spesa sanitaria;
- 3) quali iniziative intenda assumere per favorire il superamento della problematica delle liste di attesa anche in considerazione del fatto che la Regione Marche continua a utilizzare slogan come il “Cittadino al centro dell'attenzione” che non trovano assolutamente riscontro nel quotidiano.